



r_emr.ro.Giunta - Prot. 27/02/2023.0185787.E



PROGRAMMA ATTIVITA' TEATRO E GIUSTIZIA MINORILE 2023

presso L'ISTITUTO PENALE MINORILE di BOLOGNA

e i SERVIZI DELLA GIUSTIZIA MINORILE EMILIA ROMAGNA

TEATRO E GIUSTIZIA MINORILE 2023

PREGIUDIZI e PERDONI

a cura del Teatro del Pratello società cooperativa sociale

nell'ambito del progetto MITI E UTOPIE: ERRARE, PERDONO, COMUNITA'. 2022/24
del Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna

direzione artistica: [REDACTED]

direzione organizzativa: [REDACTED]

PREMESSA

Il programma annuale 2023 rivolto a minori e giovani adulti in carico ai Servizi di Giustizia Minorile si colloca nell'ambito del progetto STANZE DI TEATRO CARCERE 2023 del Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna, che vede coinvolti sette registi in attività teatrali presso gli Istituti/Case Circondariali di Bologna, Ravenna, Modena, Castelfranco Emilia, Reggio Emilia, Forlì, Parma, Ferrara e presso i Servizi di Giustizia Minorile.

Le attività rivolte a minori e giovani adulti sono state affidate dal Coordinamento al Teatro del Pratello.

CONTINUITA' E INNOVAZIONI

Il progetto con minori e giovani adulti conferma le modalità dell'ultimo triennio, ovvero attività laboratoriali continuative, con momenti intensivi legati alla produzione degli spettacoli.

Il progetto teatrale lavora sulla continuità di partecipazione dei ragazzi e cerca di rappresentare un punto di riferimento nei passaggi da una misura all'altra, operando in raccordo con educatori, assistenti sociali e operatori di comunità educative del privato sociale perché i ragazzi che hanno seguito l'attività teatrale in IPM o in comunità ministeriale, venendo collocati in comunità del privato sociale, abbiano la possibilità di proseguire il progetto teatrale intrapreso.

Con il 2023 sarà dato nuovo impulso a tutte le attività di promozione e educazione alla legalità/giustizia minorile e teatro presso Istituti Superiori della Regione Emilia Romagna anche grazie al **progetto BRIDGES** previsto per l'anno scolastico 2023/2024 e **sostenuto dal MIUR.**

RETI, PARTNER E COLLABORAZIONI

Il teatro del Pratello è socio fondatore, dal 2011, del **Coordinamento Teatro Carcere Emilia Romagna**, che raccoglie le realtà teatrali attive presso gli Istituti/Case Circondariali di Bologna, Ravenna, Modena, Castelfranco Emilia, Reggio Emilia, Forlì, Parma, Ferrara e presso i Servizi di Giustizia Minorile. Il coordinamento ha in essere un protocollo con Regione Emilia Romagna, Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, Centro Giustizia Minorile Emilia Romagna e Marche, UIEPE – Ufficio Interdistrettuale esecuzione Penale Esterna.

Dal 2018 il Teatro del Pratello fa parte, come socio fondatore, dell'Associazione **TEATRI E GIUSTIZIA MINORILE**, formata dalle maggiori esperienze teatrali professionali attive in questo campo, tre delle quali operanti da più di vent'anni: Associazione Punto Zero di Milano, coop. Kismet di Bari, coop. Teatro del Pratello di Bologna, ass. CO2 di Roma, ass. Poltrona Rossa di Catania, As.ne Il Veliero di Catanzaro; operanti nell' IPM di Bari, IPM di

Bologna, IPM di Milano, IPM di Airola, IPM di Pontremoli, IPM di Catanzaro e IPM di Catania. Nel 2020 è stato firmato un protocollo di intesa con il Dipartimento della Giustizia Minorile e Comunità.

Il Teatro del Pratello ha inoltre costruito una fondamentale rete di rapporti stabili con le Istituzioni culturali della città di Bologna. Per il 2023 sono previste le seguenti collaborazioni:

- Teatro Arena del Sole-ERT
- Associazione IL MULINO
- Conservatorio GB Martini di Bologna
- MAMbo
- Convenzioni con l'Università di Bologna per tirocini curricolari
- Convenzione con il Liceo delle Scienze Sociali Laura Bassi per attività di PCTO
- AUSER provinciale
- Associazione Salviamo la Costituzione
- Radio Città Fujiko
- Biblioteca J.L. Borges del Comune di Bologna
- Biblioteca Casa di Khaoula del Comune di Bologna
- Biblioteca Spina/Casa Gialla del Comune di Bologna
- Biblioteca M.Bartolotti del Comune di Bologna
- Associazione Creazione
- A.N.P.I.-Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Com, Prov.le Bologna
- Centro italiano per la Mediazione e Formazione alla Mediazione (C.I.M.F.M.)

CONTENUTI

Nel 2023 il Teatro del Pratello svilupperà due capitoli diversi di uno spettacolo sul tema del PREGIUDIZIO a partire dal testo *Il Pregiudizio spiegato a mio nonno*, dove un giovane vuole spiegare cosa sia il pregiudizio a una persona anziana, evitando i soliti discorsi e le semplici ricette in voga per combattere un fenomeno così radicato; il lavoro si sviluppa da indagine che parte dai luoghi comuni, dalle frasi fatte, dal buon senso, per approdare agli stereotipi di uso quotidiano, che rappresentano da sempre “il terreno di coltura” di tanti pregiudizi che inquinano il nostro vivere civile.

Con l'Area Penale Esterna si svilupperà inoltre, con lo spettacolo LAVORARE E VAGABONDARE, uno spettacolo sul tema del LAVORO, inserito in un più ampio progetto di collaborazione con l'Associazione IL MULINO.

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Obiettivi primari: Concorrere alla costruzione di una cultura della legalità, contribuendo indirettamente e direttamente ai percorsi di revisione critica delle condotte illegali. Contribuire ai percorsi di reinserimento sociale dei minori. Confrontarsi e lavorare

insieme a coetanei. Mettersi alla prova in percorsi impegnativi e articolati nel tempo. Sperimentare la costanza, la ripetizione e la precisione. Portare in luce attitudini e interessi personali. Educare a lavorare in gruppo. Educare alla gratuità. Riconoscere e sperimentare positivamente le proprie emozioni.

AMBITO DELLE ATTIVITA'

Il progetto teatrale afferisce all'ambito delle attività culturali con precise implicazioni educative (in relazione alla scrittura, lettura, e ad attività espressive come teatro, movimento, video) e formative (riguardo la formazione del sè, dall'autostima, del riconoscimento delle emozioni)

Il progetto annuale 2023 si articola in attività con l' Area Penale Interna (IPM) e in attività con l' Area Penale Esterna (USSM).

METODOLOGIA DI INTERVENTO

Il progetto teatrale, nelle sue due fondamentali attività, quella di teatro e quella di scenografia, si avvalgono di una metodologia messa a punto in vent'anni di esperienza, che si articola: Presentazione del tema di lavoro. Costruzione del gruppo di lavoro, composto da ragazzi in carico ai servizi, da giovani studenti e senior. Produzione da parte dei ragazzi coinvolti di scritture, che comporranno il prodotto finale. Strategie per motivare i partecipanti come individui e come gruppo. Alla fase creativa segue la fase realizzativa, con livelli sempre maggiori di autodisciplina e autoresponsabilizzazione, nel costruire "un'impresa" comune.

DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI

A seguito dell'esperienza ventennale all'IPM di Bologna e con l'USSM ER, i risultati attesi sono connessi a quelli conseguiti in questi anni e ne rappresentano un ulteriore sviluppo: - acquisizione di maggiore autostima. - capacità di riconoscere le proprie emozioni e affrontarle. - scoperta di interessi e attitudini nascoste. - capacità di mettersi in gioco. - riconoscimento del valore di lavorare in gruppo e del valore della gratuità, intesa come un fare svincolato dal senso univoco dell'utile.

DESTINATARI DELLE ATTIVITA'

Saranno coinvolti nel progetto annuale:

- Destinatari primari:

15/20 minori e giovani adulti detenuti presso l'IPM di Bologna

15/20 minori e giovani adulti ospiti di comunità educative del privato sociale, della Comunità Ministeriale o con altre misure alternative alla detenzione, su tutto il territorio della Regione Emilia Romagna

- Destinatari secondari:

200/300 studenti di Istituti Superiori della Regione Emilia Romagna

4/6 Studenti universitari in tirocinio

2/4 Senior impegnati nel volontariato.

- Destinatari altri:

2000 cittadini spettatori degli spettacoli dell'Area Penale Esterna ed Interna

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il Protocollo regionale per le attività di Teatro Carcere, rinnovato nel 2022, prevede un Tavolo Tecnico Regionale con il compito di verificare e monitorare il progetto regionale complessivo.

Accanto a questo si prevedono un monitoraggio costante e momenti di valutazione, secondo la seguente ipotesi:

- tavolo tecnico di progettazione e di valutazione composto da CGM, IPM, USSM , COMUNITA' MINISTERIALE e TdP che si riunisce una/due volte all'anno.
- incontri con le singole Direzioni dei Servizi e definizione di un referente per le attività teatrali
- equipe di monitoraggio con i singoli Servizi:
 - in IPM euqipe teatro composta da educatori, AS Ussm distaccata, Pol Pen e Teatro che si riunisce nei periodi di attività
 - in USSM incontri periodici con il referente delle attività teatrali all'USSM e con i responsabili delle Comunità educative del privato-sociale coinvolte.
 - in Comunità Ministeriale incontri periodici con gli educatori e gli operatori

Il Teatro del Pratello cura un registro delle presenze che viene periodicamente trasmesso ai referenti dei diversi Servizi.

Gli indicatori quantitativi utilizzati sono:

- numero attività
- numero incontri
- numero ore
- numero presenze (registri dei singoli laboratori attività)
- rapporto tra iniziale iscrizioni/ finale partecipanti
- numero di percorsi completati e percorsi interrotti (modalità e tempi)

Gli indicatori qualitativi utilizzati sono:

- valutazioni dei partecipanti riguardo la soddisfazione/insoddisfazione
- capacità dei ragazzi di partecipare attivamente agli incontri collettivi
- capacità messe in luce dai ragazzi nello spettacolo in presenza di pubblico
- capacità di lavorare in gruppo con i compagni e con le presenze esterne

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

- **Durata del progetto:** il progetto si articola su tutto il periodo annuale, da gennaio 2023 a dicembre 2023, con possibilità di slittamento ai primi 20 giorni di gennaio 2024 per quanto riguarda lo spettacolo presso il Teatro Arena del Sole.

LE AZIONI DEL PROGETTO

1. ATTIVITA' CON L'AREA PENALE INTERNA/IPM

Per quanto riguarda le attività in IPM, su indicazione dell'Istituto, nel 2023 si effettua una modifica rispetto alla consuetudine degli ultimi anni, anticipando a giugno lo spettacolo e concentrando le attività nel primo semestre. Viene inoltre cambiato il luogo dello spettacolo aperto al pubblico, che va a collocarsi nel parcheggio del carceretto.

LABORATORI DI TEATRO E SCRITTURA febbraio-giugno

(40 incontri x 2 ore e mezzo x 10 partecipanti)

Laboratorio sarà avviato a febbraio con incontri settimanali di scrittura sul tema del *Pregiudizio* con un gruppo composto sia da ragazzi che già da diversi anni seguono il progetto teatrale sia da nuovi inserimenti. Da fine febbraio l'attività diventa bi-settimanale e va ad articolarsi in attività di movimento e lettura del testo che sarà al centro dello spettacolo estivo. Nelle ultime settimane l'attività diventerà quotidiana.

Dal mese di marzo faranno ingresso in IPM alcuni studenti universitari, che prenderanno parte allo spettacolo insieme ai ragazzi.

SPETTACOLO /SULL'ERRARE. *Capitolo Secondo de Il Pregiudizio spiegato a mio nonno*

(4 repliche per 10 ragazzi)

Lo spettacolo **SULL'ERRARE. *Capitolo Secondo de Il Pregiudizio spiegato a mio nonno*** sarà presentato a fine giugno nel cortile del carceretto, dove verrà montato un palco e predisposta una platea di 80/100 sedie. Per lo spettacolo i ragazzi sono assunti con contratto da allievi attori.

LAB SCRITTURA ottobre-dicembre

(6 incontri x 2 ore x 6 ragazzi)

Dal mese di settembre ripresa delle attività teatrali in IPM con un laboratorio dedicato alla scrittura dei temi del prossimo progetto.

Nel periodo autunno-inverno le attività potranno svolgersi anche in collaborazione con la Scuola Media dell'Istituto.

2. ATTIVITA' CON L'AREA PENALE ESTERNA: USSM E COMUNITA' MINISTERIALE

Le attività teatrali rivolte ai minori e giovani adulti dell'Area Penale Esterna, in particolare alla Comunità ministeriale di Bologna e alle comunità del privato-sociale della Regione Emilia Romagna, si svolgeranno per l'intero anno 2023. Il laboratorio di scenografia avrà quest'anno una cadenza più regolare, con incontri settimanali da febbraio a novembre, e sarà dedicato prioritariamente ai ragazzi della Comunità Ministeriale.

LAB CONTINUATIVO DI SCENOGRAFIA - febbraio/novembre

attività rivolta prioritariamente ai ragazzi della Comunità Ministeriale

(35 incontri x3 ore x 4 ragazzi)

Il laboratorio di scenografia si struttura quest'anno in maniera continuativa (1 incontro a settimana e alcuni weekend), con una fase più intensiva dopo la fine della scuola, e sarà dedicato in primo luogo ai ragazzi della comunità ministeriale. Nei primi mesi dell'anno realizzerà le decorazioni di alcuni elementi scenografici che saranno utilizzati nello spettacolo VOCI ALLA N per il 25 aprile. Successivamente lavorerà per le scenografie dello spettacolo all'Arena del Sole.

LAB TEATRO - aprile

(6 incontri x 3 ore x 4/6 ragazzi)

Il Laboratorio di teatro di aprile coinvolge i ragazzi in attività intensive legate alla preparazione dello spettacolo per il 25 aprile insieme a un gruppo di studenti, di anziani e di cittadini di ogni età .

LAB TEATRO - giugno-luglio

(13 incontri x3 ore x10 ragazzi)

Il laboratorio di teatro, con cadenza di tre incontri a settimana presso il PRAT, prevede un percorso incentrato sulla lettura di un testo e sulla sua "mise en espace". Nell'attività sarà coinvolto un gruppo misto formato, oltre che dai ragazzi, da alcuni anziani e da alcuni studenti. Al centro del lavoro il testo LAVORARE E VAGABONDARE. una lezione di Pinocchio, vecchio maestro di Riformatorio

SPETTACOLO LAVORARE E VAGABONDARE - luglio/agosto/novembre

(3 repliche x 10 ragazzi)

Lo spettacolo **LAVORARE E VAGABONDARE. una lezione di Pinocchio, vecchio maestro di Riformatorio** sarà proposto sul palco della rassegna estiva **San Francesco di sera, questa Piazza è uno spettacolo!** in Piazza San Francesco gestita da ERT/Arena del Sole e farà parte di una serata dedicata al tema del lavoro organizzata in collaborazione con l'associazione IL MULINO nella quale sarà presentato il libro VISIONI DI LAVORO, oggetto conclusivo di un progetto che nel 2020-2021 ha coinvolto tra gli altri anche i ragazzi dei Servizi di Giustizia Minorile.

Il tema non viene sviluppato secondo la classica contrapposizione tra chi ha voglia di lavorare e chi sceglie di “andar a giro”, ma cercando di ricomporre le due posizioni antitetiche. Lo spettacolo è incentrato su una lezione di Maestro Pinocchio, vecchio insegnante di riformatorio, davanti a una classe di discoli che, per compiacerlo, sostengono l'importanza del lavoro sopra ogni cosa. Maestro Pinocchio si affanna invano per spiegare loro che anche il piacere di vagabondare è necessario nella vita. La classe arriverà a processare il maestro, reo di non essere paladino di sani principii. La drammaturgia è costruita su un gioco di citazioni da Collodi, De Amicis e B. Russell.

Lo spettacolo potrà essere replicato in agosto sul palco del Cassero nell'ambito di **Reteteatri festival** dei Teatri Solidali e, in ottobre, in versione ridotta, in luogo da definire per la rassegna **TRASPARENZE DI TEATRO CARCERE**

LAB TEATRO ottobre-dicembre

(45 incontri x 3 ore x 8/10 ragazzi)

In autunno e inverno il laboratorio sarà finalizzato alla costruzione dello spettacolo **SUL PERDONO. Capitolo Terzo de Il Pregiudizio spiegato a mio nonno**. Le attività avranno cadenza da definire con le Direzioni dell'USSM e della comunità e una fase intensiva di 10 giorni consecutivi presso il Teatro Arena del Sole a ridosso del debutto, durante le vacanze di natale.

SPETTACOLO/SUL PERDONO. Capitolo Terzo de Il Pregiudizio spiegato a mio nonno
dicembre 2023/gennaio 2024

(6 repliche per 10 ragazzi)

Lo spettacolo debutterà all'Arena del Sole tra dicembre 2023 e gennaio 2024, secondo la disponibilità del Teatro, ancora in via di definizione. Lo spettacolo replicherà nella sala T.Salmon dell'Arena del Sole per 6 serate. I ragazzi saranno sempre assunti con contratto a tempo determinato come allievi attori.

3. LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' e progetto BRIDGES. Ponti teatrali tra scuola e giustizia minorile

L'attività costruisce ponti tra adolescenze: in particolare tra minori seguiti dai Servizi della Giustizia Minorile e studenti di Istituti Superiori del territorio bolognese, creando occasioni di confronto sulle tematiche dell'educazione alla LEGALITA' e della GIUSTIZIA MINORILE. Nel 2022 le attività ponte tra gli Istituti Superiori della regione e le attività teatrali con i minori in carico ai Servizi hanno conosciuto una nuova, positiva fase. Si sono svolti numerosi incontri di promozione della legalità in una rinnovata e positiva collaborazione con l'USSM in diverse scuole che dall'emergenza Covid non erano più state coinvolte e anche la partecipazione delle classi a prove aperte e spettacoli è stata sensibilmente incrementata.

Accanto al Liceo delle Scienze Umane Laura Bassi, scuola maggiormente coinvolta negli ultimi anni (4-6 classi) anche con progetti di PCTO, si prevedono nel 2023 interventi presso Istituto Belluzzi-Fioravanti, Liceo Minghetti, Liceo Galvani, Istituto Keynes.

Gli interventi si articolano in.

- **Incontri**, negli Istituti Superiori, di educazione alla legalità e di presentazione dell'esperienza teatrale con i ragazzi in carico ai Servizi della Giustizia Minorile, con la partecipazione di assistenti sociali dell'USSM
- **Invito alle Prove**: prove aperte della Compagnia del Pratello, presso il PraT. accompagnate da momenti di discussione con i ragazzi della Compagnia.
- **Incontri di scrittura creativa** sul tema del Pregiudizio in relazione alla Giustizia Minorile
- **Invito agli spettacoli**: dopo aver assistito alle prove aperte, gli studenti assisteranno agli spettacoli e parteciperanno all'incontro finale di considerazioni critiche e di verifica complessiva.

Il progetto ponte con il mondo della scuola avrà nell'anno scolastico 2023-2024 un nuovo sviluppo grazie al progetto **Bridges. Ponti teatrali tra scuola e giustizia minorile** sostenuto dal MIUR e realizzato da Teatro del PRatello insieme a Associazione Puntozero, che opera da oltre vent'anni presso l'IPM di Milano. Il progetto coinvolgerà scuole delle regioni Emilia Romagna, Toscana, Veneto e Lombardia. Si è in attesa della definizione degli Istituti coinvolti a seguito del bando rivolto alle scuole emesso dal MIUR.

TEATRO E GIUSTIZIA MINORILE 2023 - PREVENTIVO DI SPESA	
	costi complessivi
Macrovoce: laboratori, tutor, progettazione	
<i>Direzione, progettazione, docenze e co-docenze laboratori di teatro, scrittura e scenografia APE /API</i>	€ 30000,00
<i>tutor attività</i>	€ 3000,00
Macrovoce: Assunzione e assicurazione giovani in carico ai servizi APE e IPM	€ 5000,00
Macrovoce: Produzione spettacoli (permessi, allestimento, service, personale tecnico, trasporti)	€ 12000,00
Macrovoce: incarichi professionali (personale tecnico, certificazioni, consulenze)	€ 10000,00
Macrovoce: Promozione e documentazione	€ 4000,00
Macrovoce: Organizzazione, spese di organizzazione	€ 12000,00
Macrovoce: Materiali di consumo per i laboratori	€ 2000,00
Macrovoce: affitto locali per attività, costi di gestione spazio	€ 8000,00
Totale spese	€ 86000,00
Richiesti alla Regione Emilia Romagna	€ 20000,00
Entrate richieste/reperite dal Teatro del Pratello per il progetto TEATRO MINORI GIUSTIZA 2023	
Centro Giustizia Minorile	€ 15000,00
Comune di Bologna (quota sin convenzione da confermare)	€ 3000,00
Fondazione Carisbo (da richiedere-ipotizzati sulla base del 2022)	€ 10000,00
Fondazione del Monte (da richiedere-ipotizzati sulla base del 2022)	€ 30000,00
Incassi spettacoli (ipotizzati sulla base del 2022)	€ 8000,00
tot.	€ 86000,00



PROGETTI CHE COINVOLGONO IN FORMA NON PRIORITARIA I RAGAZZI DEI SERVIZI DI GIUSTIZIA MINORILE

I minori e giovani adulti in carico ai Servizi della Giustizia Minorile saranno coinvolti in progetti che il Teatro del Pratello ha in programma per il 2023, che non sono prioritariamente rivolti ai ragazzi ma a gruppi eterogenei, composti da generazioni diverse e di diverse provenienze: progetto VOCI, progetto IN ASCOLTO. Si ritiene utile inserire breve scheda di presentazione dei diversi progetti per dare l'idea di come i ragazzi vengano coinvolti, al di là delle attività dedicate, in progetti culturali che rappresentano occasione accesso alla cultura, lavoro in gruppi eterogenei e reinserimento sociale.

1. IN ASCOLTO

Il progetto IN ASCOLTO è stato finanziato dall'Unione europea. Fondi Strutturali e di Investimento Europei, nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020 e della risposta dell'Unione alla pandemia di COVID-19.

I laboratori del progetto IN ASCOLTO sono prioritariamente legati alla parola e alla narrazione, attraverso la lettura – individuale e collettiva – la discussione e la riflessione sui testi, la scrittura creativa, la lettura drammatizzata, cui si affiancano attività di manualità artistica e attività performative, di restituzione pubblica dei percorsi realizzati. Tutte le attività sono rivolte a gruppi eterogenei e intergenerazionali di cittadini.

La prima azione del progetto vede al centro la biblioteca J.L. Borges (via dello Scalo 21) dove da ottobre 2022 a maggio 2023 si svolgeranno laboratori di scrittura, lettura e fotografia.

La seconda azione del progetto si svolge presso diverse biblioteche di quartiere (Biblioteca Borgo Panigale, Biblioteca Casa di Khaoula, Biblioteca Luigi Spina/Casa Gialla e Biblioteca Scandellara- Mirella Bartolotti) e ha per sottotitolo L'ANGELO FERITO. Laboratorio per una comunità teatrale riparativa. Si tratta di un percorso tra scrittura, teatro e manualità dove s'incontreranno a lavorare insieme studenti, ragazzi e adulti in carico ai Servizi del territorio e della Giustizia, senior e cittadini per la costruzione di un evento performativo finale da presentare a piccoli gruppi di spettatori invitati.

Nel 2023 prosegue un modulo ANGELO FERITO avviato nel 2022 alla biblioteca Borgo Panigale, in via Legnano 2, in cui è inserito un ragazzo in carico USSM e un ragazzo in uscita dal circuito penale.

Prendono inoltre avvio altri due moduli alle biblioteche Casa di Khaoula e Biblioteca Luigi Spina/Casa Gialla e Biblioteca Scandellara- Mirella Bartolotti nelle quali è previsto l'inserimento di ragazzi in carico USSM (2/3 per modulo).



2. Voci

Il progetto di educazione permanente VOCl, da dieci anni, pone al centro delle sue attività l'incontro tra generazioni diverse, all'interno di un percorso interdisciplinare attraverso la storia, la scrittura, l'arte, la musica, il teatro. I contenuti del progetto riguardano temi fondamentali della storia del '900, per realizzare dei percorsi partecipati "di fare memoria attiva", contrastando in tal modo i pregiudizi e le retoriche, che tendono a ossificare, banalizzare o finalizzare la memoria.

La decima annualità del progetto VOCl persegue, come nelle sue precedenti annualità, alcuni obiettivi fondamentali:

- far lavorare insieme soggetti diversi per età e provenienza: studenti, senior, ragazzi in carico ai Servizi della Giustizia minorile.
- praticare una "memoria attiva" per costruire sguardi diversi su tematiche complesse della storia recente, che possano essere spunti di riflessione sul presente;
- proporre alla cittadinanza, per il 25 aprile, un evento gratuito e aperto a tutti, in un luogo significativo della città, che diventa sintesi di tutte le VOCl del progetto

Il progetto è rivolto ai seguenti destinatari:

- due classi del Liceo Laura Bassi di Bologna
- un gruppo di minori e giovani adulti in carico ai Servizi di Giustizia Minorile
- una classe di studenti del Conservatorio G.B. Martini di Bologna
- gruppi intergenerazionali di cittadini con particolare attenzione ai senior, in collaborazione con Auser, e ai soci e frequentatori dell'Associazione Il Melograno
- un gruppo di allievi attori della compagnia Creazione

Si prevedono le seguenti attività:

- Laboratorio di Storia, a cura di [REDACTED], con una classe 5° del liceo Laura Bassi Il laboratorio si svolge in orario curricolare con 5/6 incontri tra inquadramento storico e discussione e produzione di elaborati, che rappresentano un punto di partenza fondamentale per le attività successive.
- Laboratorio per le musiche di scena presso il Conservatorio G.B. Martini con una classe della Scuola di Musica Applicata per la realizzazione delle musiche originali per lo spettacolo conclusivo.
- Laboratorio creativo-espressivo nell'ambito della collaborazione sul progetto con l'Istituzione Bologna Musei, il laboratorio a cura del Dipartimento educativo del MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna coinvolgerà un gruppo isto di studenti, ragazzi in carico ai Servizi di giustizia, anziani e cittadini di ogni età e avrà il compito di cercare e rielaborare immagini significative sui temi storici al centro del progetto, e produrre proposte e suggestioni per l'allestimento finale
- Laboratorio teatrale I a cura del Teatro del Pratello per la realizzazione dello spettacolo finale con un gruppo misto di studenti, di **ragazzi in carico ai Servizi della Giustizia Minorile** e cittadini. Il laboratorio si svolgerà al PRAT nei mesi di marzo e aprile.

- Laboratorio teatrale II a cura dell'Associazione Culturale Creazione coinvolgerà un gruppo di giovani attori che seguono le attività dell'Associazione nella preparazione di una delle azioni della performance finale
- Attività trasversale in PCTO con una classe 4° del Liceo Laura Bassi che seguirà a piccoli gruppi tutti i laboratori. Questa attività, sperimentata nel 2022, è introdotta da un incontro di inquadramento storico del progetto rivolto a tutta la classe. Successivamente gli studenti si dividono in gruppi di 3/4 e, secondo le proprie preferenze, si distribuiscono sui diversi laboratori.
- “Radi(o)azioni” programma radiofonico sul progetto realizzato con Radio Città Fujiko. Cinque puntate nei mesi di marzo e aprile strutturate con diversi contributi: approfondimenti storici, materiali dai laboratori, letture.
- Performance finale DIECI ANNI DI VOCI è l'evento finale articolato in tre atti; sarà allestito al parco 11 settembre e vedrà in scena un gruppo misto di cittadini, con la partecipazione di **ragazzi in carico ai Servizi di Giustizia Minorile**. Le colonne sonore dei tre atti saranno composte dagli studenti del Conservatorio. Gli spettatori seguiranno lo spettacolo utilizzando cuffie wireless

3.CURAE FESTIVAL

Teatro, Giustizia minorile, Mediazione, Giustizia Riparativa

Pontremoli 30 e 31 marzo, 1 aprile 2023

Curae Festival è un'iniziativa promossa da Comune di Pontremoli, IPM di Pontremoli, Centro Lunigianese di Studi Giuridici, Teatro del Pratello, Associazione Puntozero, Associazione Nazionale Teatri e Giustizia Minorile, Cooperativa Dike per la mediazione dei conflitti di Milano, Centro Giovanile G. Sismondo di Pontremoli, in collaborazione con il Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità - Ufficio 1° DGPRAM del Ministero di Giustizia.

Il programma del festival si articola su tre giornate: in apertura, giovedì 30 marzo, un incontro di promozione della legalità rivolto a studenti di Istituti Superiori della Lunigiana e in streaming con i ragazzi ristretti negli IPM; il giorno successivo 31 marzo: una tavola rotonda con la partecipazione di magistrati, mediatori, studiosi, uomini di teatro e testimonianze di ragazzi in uscita dal circuito penale, e con la presentazione di due spettacoli teatrali con protagonisti minori in carico ai Servizi di Giustizia. Infine il giorno 1 aprile la conclusione dei lavori per comporre il quadro delle esperienze in atto e per indicare possibili prospettive future.

IL PROGRAMMA IN BREVE

giovedì 30 marzo

ore 9.30-12.30 Teatro della Rosa di Pontremoli

PROMOZIONE DELLA LEGALITA': Giustizia Minorile/Mediazione /Giustizia riparativa

Happening/reading con studenti degli Istituti Superiori della Lunigiana e ragazzi ristretti in collegamento streaming dagli IPM che partecipano al progetto.



venerdì 31 marzo

ore 10.30-12.00 Teatro della Rosa

Capuleti vs Montecchi, una mediazione possibile?

uno spettacolo con i ragazzi dell'IPM di Milano/produzione Puntozero Teatro

ore 14.30-19.00 Salone delle Stanze del Teatro

TEATRO E MEDIAZIONE: L'ASCOLTO

Happening/Tavola rotonda

ore 20.00 Teatro della Rosa

IL PREGIUDIZIO SPIEGATO A MIO NONNO

Con le ragazze dell'IPM di Pontremoli e studenti di Istituti Superiori di Pontremoli
produzione Teatro del Pratello

sabato 1 aprile

ore 9.30-13 Salone delle Stanze del Teatro

MEDIAZIONE E TEATRO: PROSPETTIVE

Una conferenza in forma di dialoghi

Si auspica che l'IPM di Bologna partecipi insieme agli altri IPM alla diretta Streaming.

Sarà inoltre coinvolto nello spettacolo e negli incontri un ragazzo in uscita dal circuito penale.